



LINGUE CULTURE MEDIAZIONI LANGUAGES CULTURES MEDIATION

<http://www.ledonline.it/LCM-Journal>

Vol 6 (2019) - No 1

Call for papers

Il nr. 1. Vol. 6 (Giugno 2019) della rivista *Lingue, Culture, Mediazioni / Languages Cultures Mediation* sarà dedicato al tema **Diffusione della conoscenza ed etica nel discorso ambientale** (v. *infra* "Descrizione") e sarà curato da Paola Catenaccio, Giuliana Garzone, Maria Cristina Paganoni e Martin Reisigl.

Chi volesse proporre un contributo può farlo caricando il proprio articolo (di circa 6.000 parole, bibliografia compresa) in italiano, o in inglese, o in francese o in spagnolo sul sito della rivista:

<http://www.ledonline.it/LCM-Journal>

Contatti: LCM-journal@ledonline.it

Si raccomanda di prendere visione delle linee guida della rivista esposte in [About the Journal](#) e [Information for Authors](#).

Per ulteriori informazioni sulla procedura di upload e sulla formattazione vedere la pagina [Submissions](#).

I contributi vengono sottoposti a peer-review in modalità "double-blind".

SCADENZARIO

Consegna del contributo:	15 Gennaio 2019
Notifica di accettazione contributo e eventuale richiesta di revisione:	28 Febbraio 2019
Consegna della versione definitiva:	30 Aprile 2019

DESCRIZIONE

Diffusione della conoscenza ed etica nel discorso ambientale

A cura di Paola Catenaccio, Giuliana Garzone, Maria Cristina Paganoni e Martin Reisigl.

Negli ultimi decenni i problemi ambientali hanno assunto una posizione di sempre maggiore centralità nei dibattiti pubblici, diventando un fattore importante nella comunicazione aziendale, politica e scientifica in considerazione del forte impatto sulla vita degli individui e delle notevoli conseguenze di tipo sociale, economico e istituzionale. Il dibattito ha posto in rilievo gli effetti deleteri delle attività umane sull'ambiente biofisico, benché su alcuni temi specifici (primo fra tutti il cambiamento climatico) sia stata da alcune parti vigorosamente contestata l'incidenza effettiva dell'impatto antropico sull'ecosistema.

All'interno di questo quadro, le preoccupazioni relative alla protezione ambientale, alla sostenibilità, alla conservazione della biodiversità, ecc. sono sempre più spesso formulate in termini di responsabilità individuali, societarie, istituzionali e politiche, acquistando così una dimensione squisitamente etica. Da parte loro i media, soprattutto quando si verificano eventi catastrofici, hanno la tendenza a ingigantire, e spesso anche a semplificare, le diverse problematiche, proponendo narrazioni allarmistiche e distopiche, con il possibile effetto di alimentare paure ed ansie nel grande pubblico.

Questo numero di LCM si concentra sul discorso ambientale e ambientalista, focalizzandosi in particolare sulla codificazione linguistica e sulla rappresentazione discorsiva dei temi etici. Speciale attenzione è dedicata al ruolo della lingua e del discorso come strumenti finalizzati alla diffusione dei saperi sui problemi ambientali e capaci di influenzare la formazione delle opinioni, non solo attraverso contributi propositivi e militanti di tipo ambientalista (per es. educazione ecologica, sostenibilità, metodi di produzione ecologica, progetti locali finalizzati alla biodiversità, *green economy*, ecc.), ma anche opinioni scettiche o dissenzianti (per esempio, quelle del negazionismo climatico, delle *lobby* dei combustibili fossili, dei gruppi anti-ambientalisti).

Particolarmente graditi sono i lavori caratterizzati da approcci metodologici basati sulla *Critical Discourse Analysis*, la *genre analysis*, la linguistica contrastiva e la linguistica dei corpora.